

**Il reato di maternità  
surrogata:  
i rapporti con il delitto di  
alterazione di stato e le  
evoluzioni giurisprudenziali**

Avv. Silvia Ciampolini



# Il contratto di MATERNITA' SURROGATA

- Obbligo assunto da una donna di portare a termine una gravidanza per conto di una coppia e al termine della gestazione di consegnare il bambino alla coppia medesima

# Il contratto di maternità surrogata può consistere

- ACCORDO DI NATURA COMMERCIALE
- La madre surrogata percepisce un compenso o «risarcimento» per il *pretium doloris*
- Coppia è definita COMMITTENTE
- ACCORDO DI NATURA ALTRUISTICA
- La madre surrogata non percepisce alcun compenso (rimborso spese durante la gravidanza)
- Coppia è definita INTENZIONALE

# LA MATERNITA' SURROGATA

## TOTALE

- L'ovulo fecondato proviene da una donna diversa rispetto a colei che porterà al termine la gravidanza



- La madre surrogata non è madre biologica del nascituro

## PARZIALE

- L'ovulo fecondato è della gestante



- La madre surrogata è anche madre biologica del nascituro

# IL REATO p.p. art. 12 comma 4 L. 40/2004

- Chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro.



Delitto con una condotta molto ampia: il divieto riguarda ogni tipo di accordo di surrogazione

- SOGGETTI DESTINATARI DEL DIVIETO sono tutti coloro che hanno partecipato consapevolmente, in un qualunque ruolo, a un singolo atto di surrogazione
- - Madre surrogata
- - Coppia committente o intenzionale
- - Qualsiasi intermediario

## CONTRATTO DI MATERNITA' SURROGATA STIPULATO ALL'ESTERO SECONDO LA LEX LOCI

- La coppia si reca in un paese dove la maternità surrogata è consentita, sottoscrive un contratto conforme alle leggi del luogo.
- Alla nascita la madre surrogata attesta l'inesistenza di qualsiasi relazione con il nascituro e presta il consenso all'indicazione della coppia committente o intenzionale come genitori.
- Viene formato un atto di nascita in cui la coppia committente dichiara di essere genitore del bambino e l'atto viene tradotto e apostillato.
- Al rientro in Italia l'atto di nascita viene trascritto nei registri dello stato civile.

## Imputazione per il reato di alterazione di stato civile mediante false attestazioni (Art. 567 comma 2 c.p.)

- Tribunale di Milano, V sez. pen. 15 ottobre 2013

Assolve per conformità alla  
lex loci

- Tribunale di Brescia, II sez. pen. 26 novembre 2013

Condanna per il reato ex  
art. 567.2 c.p.

- GUP Milano, 8 aprile 2014

Assolve per il reato ex art.  
567.2 c.p. ma condanna per  
reato ex art. 495.2 n. 1 c.p.



## La sentenza del Tribunale di Varese, Gup, del 8 ottobre 2014

- Si uniforma ai principi enunciati dalla Corte Europea dei diritti dell'uomo nei casi *Mennesson* e *Labassee* contro la Francia del 26 giugno 2014.



- Le sentenze gemelle hanno statuito la violazione dell'art. 8 della Convenzione (diritto al rispetto della vita privata e familiare) in caso di rifiuto da parte delle autorità nazionali di riconoscere valore legale alla relazione tra un genitore e i figli nati all'estero con maternità surrogata.

## La sentenza del Tribunale di Varese, Gup, del 8 ottobre 2014

- Le sentenze antepongono a qualsiasi altro tipo di valutazione la necessità di salvaguardare il primario interesse del minore a definire la propria identità come essere umano, compreso lo status di figlio.



- Alla luce delle pronunce è precluso allo Stato attribuire ai nati con tecniche di maternità surrogata uno status giuridico imperfetto, lesivo del loro preminente interesse

## La sentenza del Tribunale di Varese, Gup, del 8 ottobre 2014

- Non avendo preso il legislatore interno alcuna posizione, ad oggi, il soggetto che ricorre a metodi di fecondazione diversi da quelli previsti dalla legge nazionale, non può vedersi disconoscere il proprio rapporto genitoriale perché ciò costituirebbe una lesione intollerabile all'identità del figlio.
- In assenza di legislazione idonea il genitore è «costretto» a dichiarare il falso a tutela dell'identità del figlio.
- Ne deriva la logica conclusione che la falsa attestazione diventa un falso innocuo, in quanto priva di ogni attitudine lesiva del bene giuridico tutelato.



## La sentenza del Tribunale di Varese, Gup, del 8 ottobre 2014

- Il Tribunale assolve gli imputati *«dal reato loro ascritto, diversamente qualificato ai sensi dell'art. 495 comma secondo, n. 1 c.p., perché il fatto non costituisce reato a seguito delle sentenze pronunciate dalla Corte Europea dei diritti umani nei casi Mennesson c. Francia e Labassee contro Francia»*.

# Le sentenze della Cassazione

- **Cass. Pen. Sez. VI, 11 novembre 2015 (dep. 26 febbraio 2016), n. 8060; contraria alla giurisprudenza maggioritaria di merito**
- Ritiene integrato l'art. 567, co. 2 c.p. ogniqualvolta, all'esito di dichiarazioni mendaci da parte dei c.d. committenti, risulti trascritto un atto di nascita volto ad attribuire la genitorialità di un neonato a persone prive di legami genetici con esso, a prescindere dall'esistenza di un atto di nascita estero che si esprima in tal senso. (secondo questo orientamento, *la condotta di alterazione di stato presuppone la registrazione anagrafica in Italia, risultando collegata a questo momento la nascita dell'insieme di situazioni giuridiche che l'ordinamento riconosce allo stato di filiazione*).

# Le sentenze della Cassazione

- **Cass. Pen., Sez. V, 5 aprile 2016, n. 13525** (conforme alla giurisprudenza maggioritaria di merito)
  - Ha escluso che possa configurarsi il reato di alterazione di stato se l'atto di nascita è stato formato validamente nel rispetto della legge del Paese ove il bambino è nato.
  - Ha escluso che la condotta di chi rende dichiarazioni mendaci sull'identità, lo stato o altre qualità del minore, in epoca successiva alla formazione dell'atto di nascita, per ottenerne il riconoscimento in Italia, possa integrare il reato di falsa attestazione o dichiarazione su qualità personali

# Le sentenze della Cassazione

- **Cassazione, sesta sezione penale, n. 48696 del 17 novembre 2016**
- La richiesta di trascrizione di un atto di nascita del figlio nato da maternità surrogata all'estero non prova la sussistenza del **dolo generico** necessario per poter contestare il delitto di alterazione di stato civile.
- Ripercorre le sentenze CEDU